Anno IV - N. 1289 Trieste, Lunedì 20 Luglio 1885 | (Edizione del meriggio) | Anno IV - N. 1289

Si publica due volte al giorno
alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1, 10 al mese, soldi 25 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni
si calcolano in carattere testino corpo; avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Riposo domenicale. VIENNA 20. Il comitato industriale della Camera di commercio dell'Austria Inferiore decise appoggiare una istanza diretta al Ministero del Commercio nel senso che la vendita del dettaglio sia permessa la domenica a tutti gli industriali indistintamente, sino alle 3 ore pom.

Una cretina assassina. NIZZA 19. Nel comune di Utelle, certo Maurel, d'anni 65, viveva in una capanna con una serva, certa Arduini, d'anni 35, alquanto scema, con un fisico quasi ripugnante. Ieri la capanna del Maurel s'incendiò e il cadavere di lui fu trovato nelle rovine e mezzo carbonizzato, con tracce di colpi sul capo. Il giudice, interrogata la serva n' ebbe in risposta che il suo padrone era stato assassinato da un individuo di cui fece il nome. Si hanno indizi invece che la serva sarebbe autrice del delitto.

Esposizione viaggiante. AMBURGO 19. Corre voce che due grandi Società commerciali di Berlino, preparino una speciale esposizione viaggiante, sopra navi tedesche, contenenti solamente prodotti germanici. Le navi si fermerebbero nei principali porti del mare del Nord, dell'Atlantico europeo e del Mediterraneo. Gli espositori pagherebbero 322 franchi per metro cubo.

Sommaruga. ROMA 20. Gli avvocati del Sommaruga dicono che questi verrà rinviato al giudizio del Tribunale Correzionale, perchè la Sezione d'accusa intende concedergli le attenuanti. Aggiungono che a Sommaruga verrà concessa la libertà provvisoria e che egli ritornerà subito a far l'editore cominciando col publicare un libro intitolato: *Il mio processo*.

Grave disgrazia. ORTA 19. Oggi a mezzodì nelle cave di pietra presso Ronco Superiore, avvenne una gravissima disgrazia. Lo scoppio di una mina uccise sul colpo un operaio veneto e ne ferì altri quattro. Mancano i particolari.

Nozze tra principi. LONDRA 20. Il principe Enrico di Battemberg, sposo della principessa Beatrice, sarà naturalizzato suddito inglese. Un progetto di legge in questo senso è stato presentato.

Il sequestro del Solunto. MARSIGLIA 20. Oggi si discuterà in appello contro la sentenza del Tribunale di Commercio, per il sequestro del vapore il *Solunto*. Il Fisco di Marsiglia esige che la Società *Navigazione generale italiana* faccia registrare in Francia l'atto di costituzione della Società, il che importerebbe una spesa di diritti di bollo e registro di due milioni! E' arrivato ieri il deputato Crispi, per sostenere i diritti della Società di navigazione italiana.

Il caldo - Un dono. PIETROBURGO 19. Il caldo è eccessivo tanto nella Russia europea quanto nella Russia asiatica ed ha danneggiato seriamente le messi. — Sono arrivati a Baku cinque cavalli arabi che lo Scià di Persia manda in regalo alla Imperatrice di Russia.

Per una banconota da 100 f. VIENNA 19. In seguito alla denuncia di una *cocotte* ieri fu arrestato uno studente accademico perchè sospetto di aver falsificato una banconota da 100 f. Il giovanotto ammise di aver eseguito nel marzo, a scopo scientifico, una imitazione di una banconota da 100 f. dichiara d'averla fatta vedere a quella signora, nega recisamente di averne mai tentato lo smercio.

Il colonnello Putti. ROMA 20. Le voci accolte dai giornali secondo le quali il colonnello Putti non morì a Massaua per conseguenza della malattia, ma si suicidò durante il delirio d'una febbre perniciosa, non hanno alcuna conferma.

Un negoziante ucciso. PARIGI 19. Si ha da Tunisi che i poliziotti indigeni arrestarono il negoziante italiano Saverio credendolo un ladro (?). Essi lo condussero al Consolato francese e lo percossero così barbaramente che il pover'uomo morì poco dopo. Il Console italiano ha protestato energicamente per questo triste fatto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 4.34, tram. ore 7.37. — *Oggi:* S. Elia — *Domani:* S. Prasside — Termometro C. ore 7 ant 26.2 ore 2 pom. 30.9. — Altezza barometrica 753.0.

Per Venezia. Come fu da noi già annunciato, nell'occasione del varo della corazzata „Morosini", avrà luogo da Trieste una straordinaria gita di piacere per Venezia. A proposito delle feste che si preparano, leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* qui arrivata ieri:

„Dappertutto si lavora affinchè le feste per il varo della „Morosini" riescano degne della grande solennità, della fama di Venezia anche in fatto di spettacoli, e, più che tutto, delle sue gloriose tradizioni marinaresche. La città, la cui bandiera sventolò gloriosa in cento battaglie per tutti i mari, siano pure da allora trascorsi dei secoli, non può non sentirsi rimestare il sangue dinanzi ad un fatto che se le promette glorie novelle, le ricorda avvenimenti meravigliosi e insuperate prove di valore.

„Il Municipio e per iniziativa propria e venendo in soccorso di serie iniziative private, si presta cordialmente e fa quanto più può; la *Società per le feste veneziane* lavora anch'essa alacremente, e ci dicono che ebbe l'opportuna idea di far costruire una galera, la quale sfarzosamente illuminata, sarà, certo, una delle attrattive della festa sull'acqua; e la *Società Bucintoro*, nell'intendimento di concorrere pure, relativamente alle sue forze, a rendere più solenni le feste, ha stabilito di dare, la sera del giorno in cui avrà luogo il varo, una grandiosa serenata sul Canal grande, per la quale concorre pure cortesemente il Municipio, colla concessione di una nuova e grande Galleggiante."

Oltre a ciò vi sarà illuminazione dell'isola di S. Giorgio, fuochi d'artifizio grandiosi, spettacolo alla Fenice e tante altre belle cose che faranno accorrere da tutte le parti un mondo di gente, sicchè è indubitato che Venezia in quei giorni sarà ancora più bella, più poetica, più cara!

Fratellanza Artigiana. Il congresso che doveva aver luogo ieri, andò deserto: si terrà, invece, in seconda convocazione, domenica 26 corr., con qualunque numero di soci.

Una cassa da morto in mare. Domenica scorsa un trabaccolo chioggiotto, partito da Trieste, faceva rotta per Chioggia e correva velocemente a vento in poppa, quando a qualcuno dell'equipaggio sembrò vedere qualche cosa in mare. Ammainato il caicchio due marinai si recarono a verificare quale fosse l'oggetto galleggiante e di una forma strana.

Era una cassa da morto che conteneva un cadavere.

Venne trasportata a Chioggia e seppellita in quella spiaggia, e si stanno facendo pratiche per identificarne il cadavere.

I battelli che trasportano ai bagni. Ci scrivono: „Cui spetta raccomandasi maggiore e migliore sorveglianza alle imbarcazioni che trasportano ai bagni. Iermattina, a mo' d'esempio, ho veduto un guzzo autorizzato ad imbarcare solo 8 persone, a condurne invece 13, che sbarcarono al molo piazza Giuseppina. Poco dopo un altro battello trasportò altrettante persone. Se il numero delle persone che può condurre un battello è erroneo, lo si tolga; sino che c'è, va rispettato."

Colpo ardito. Una signora, ieri mattina alle 8, passando per la via Sanità assieme alla figlia, s'accorse d'essere pedinata da uno sconosciuto, il quale vestiva elegantemente. — Come perde male il suo tempo — avrà detto fra sè. Giunta che fu all'angolo della via Belpoggio, il persecutore, con un colpo ardito, le strappò la catena dell'orologio. Per quanto il colpo non fosse nè preveduto, nè prevedibile, tuttavia la signora ebbe la presenza di spirito di afferrare l'orologio, sicchè nello strappo violento, la catena si spezzò e soltanto una metà ne rimase al ladro, il quale, fatto il colpo, fuggì così lestamente che fu impossibile raggiungerlo.

La catena d'oro aveva costato circa 200 fiorini, il ladro ne rubò la metà, quindi il danno è di circa 100 fiorini.

Le gite di ieri. I due piroscafi „Carli" con a bordo una scelta orchestra e l'„Adriana" con una non troppo numerosa *banda* (6 suonatori e la grancassa) partirono ieri alle 3 e mezza alla volta di Capodistria.

Quattrocentotrentacinque persone ne approfittarono, lusingate dalla prospettiva... del giuoco di tombola e dalla speranza di vincerla. L'„Intrepido" si recò a Salvore, sostando pure a Pirano con 200 gitanti.

Finalmente le due gite per Miramar coi piroscafi „Giustinopoli" e „Vergerio" diedero questo risultato: Ore 3 e mezza gitanti 210; ore 5 e mezza, gitanti 330. Un totale adunque di 1175 gitanti. Con la ferrovia, per Cormons e stazioni intermedie, 309.

Gomma elastica. I giornali inglesi annunciano una nuova rivoluzione nell'arte della guerra navale, mercè la sostituzione della gomma elastica come armatura delle navi invece del ferro. Questo materiale è stato adoperato con successo per diminuire il risultato delle collisioni, ed ora si faranno degli esperimenti della sua resistenza ai proiettili. La nave „Resistance" si sta preparando a tale scopo. Però, dal risultato di un semplice esperimento tentato a Dublino molti anni fa, si può prevedere che la gomma elastica non riuscirà un sostituto efficace per il ferro o l'acciaio nel resistere all'urto dei proiettili.

Tre piccoli vagabondi. Sabato nel pomeriggio, le guardie di p. s. arrestarono in Piazza della Stazione, tre ragazzi che da Lubiana partirono a piedi e giunsero a Trieste.

All'Ispettorato di via Squero nuovo, vennero esaminati, e siccome non possedevano un soldo, furono provvisoriamente accolti agli arresti. Tra tutti e tre non mettono assieme 40 anni. Che viaggiatori... in erba!

Vandalismo. Ci scrivono:

„Nel rione di Barcola, rione che nella stagione estiva è frequentato parecchio dai cittadini, in fatto di ordine e di publica sicurezza si sta male, male assai. Sulla strada di Gretta, dalle campagne circostanti, vengono gettati dei sassi, i quali vanno a colpire i passanti, con quanto pericolo si può di leggeri comprendere. Non più in là di sabato scorso furono scagliati dei sassi contro un omnibus dell'impresa del Tramway, che fa il tragitto per San Bortolo. Due persone furono colpite: la signora G., al capo, ed un signore, alla spalla. Inoltre, non si sa per qual matto gusto, da mani ignote, furono atterrati alcuni alberi e parecchi sedili di quella strada.

„Recentemente accadde anche una aggressione. Due villici accompagnavano verso la città un operaio triestino un po' ubriaco; d'un tratto sbucò fuori una comitiva di sei o sette individui, i quali, senza una ragione al mondo, si misero a percuotere di santa ragione quei tre, i quali stante la minoranza del numero non poterono difendersi che a mala pena. Su questa aggressione anzi l'autorità sta facendo attive ricerche.

„Dopo ciò, una conclusione ben facile. Urge che si provveda per un servizio regolare di organi di publica sicurezza."

Tra due fuochi. Ieri mattina, poco avanti il mezzodì, il sig. Andrea Zangrando, d'anni 58, impiegato presso la ditta Basevi, passava per la piazza della Borsa. Volendo scansare un carrozzone della tramvia, che gli veniva incontro, non s'avvide che dall'altra parte un calesse gli passava rasente, correndo. Il cavallo di questo, lo investì, e lo gettò lungo disteso, per terra. Fu subito sollevato da alcuni passanti, ed essendosi prodotto, nel cadere, una escoriazione al viso ed una leggera contusione alla spalla destra, venne accompagnato alla vicina farmacia Rusconi, dove ricevette le prime cure dall'egregio medico Dr. Levi. Poscia fu accompagnato dal figlio alla propria abitazione.

A quanto ci viene comunicato risulterebbe che la colpa del fatto non sia da attribuirsi al cocchiere del fiacre, ma piuttosto alla distrazione del sig. Zangrando, il quale, a quanto ci dicono, sarebbe un po' offeso all'udito.

Rissa e ferimento. Questa mattina, verso l'una, veniva accompagnato all'ospedale un giovane, agente di commercio, Luciano R..., d'anni 20, abitante via Chiozza N. 3. Aveva una ferita da taglio alla regione sopraorbitale destra che gli venne medicata dal Dr. Lucas.

Il giovanotto, in compagnia di altri suoi amici, erasi recato iersera, verso le 11 ore, nella birraria *Sotto il Monte* in via degli Artisti. Un po' alterato dal vino

Il delitto del parco Newton *) 99)

Tom era triste quando lasciò Pencote. Egli aveva sentito parlare altre volte di questa società delle miniere d'argento, e ne aveva avuto sempre sfiducia. Conosceva anche un poco il signor Bord e non credeva punto alla sua onestà.

La signora Macdermott era sorella del signor Culpepper. Vedova già da molti anni, essa viaggiava continuamente per salute. Il denaro, del quale ella parlava nella lettera a suo fratello, era una somma di 5000 lire sterline, che essa gli aveva affidato due o tre anni avanti, per impiegarlo in qualche modo. Era lui, che dalla morte del marito si occupava degli affari di sua sorella; ed aveva in principio impiegato questo capitale al 4 per cento; ma poi quando le azioni della Società mineraria principiarono a salire, il signor Culpepper si pentì di non aver fatto profittare sua sorella dei benefizi, che aspettava per sè, in sì poco tempo. Era inutile di scriverle per consultarla sopra questo affare, perchè essa gli aveva dati pieni poteri di disporre del suo denaro, fino al giorno che non ne avesse avuto bisogno. Che gioia sarebbe stata per lei, se un giorno le avesse annunziato che il suo piccolo patrimonio si era triplicato, quadruplicato in sì poco tempo!

Chi non risica non rosica! egli si era detto, e subito aveva ritolti i capitali di sua sorella dal posto dove li aveva collocati, e li aveva impiegati nell'affare nel quale aveva messo già i suoi. D'allora in poi si era sempre applaudito, del coraggio che aveva avuto di seguire i consigli disinteressati di Bord, senza consultare nessuno e senza punto esitare.

Ma quando principiò a temere, che non solo la dote della figlia, ma anche tutti i risparmi di sua sorella fossero compromessi, il suo dolore fu in proporzione della cieca fiducia che aveva avuta per tanto tempo. Al suo posto molti avrebbero venduto a loro rischio e pericolo; ma egli aveva nella mente un miscuglio di timore e di ostinazione, che gli fece respingere quest'idea con una tenacità che lo condurrebbe alla rovina o alla fortuna.

Tom Bristow arrivò a Londra due ore dopo la chiusura della Borsa, ma aveva talmente a cuore la missione che gli era stata affidata dall'amico Culpepper, ed era in una tale ansietà, che non potè aspettare il domani per prendere tutti gli schiarimenti necessari.

Due minuti dopo essere entrato all'albergo, prendeva una carrozza e si faceva condurre al banco della Società delle miniere di X... L'impiegato che venne ad aprirgli, gli diede subito l'indirizzo del signor Bord, e una mezz'ora dopo, egli arrivava nel Regent's Park, e trovava facilmente la sua abitazione, ma gli fu risposto che il signor Bord non era in casa.

— Dov'è il signor Bord, e quando potrò trovarlo? - domandò Bristow.

— Dove è? credo di potervi annunziare, signore, ch'egli è molto lontano, in viaggio per l'America, o per l'Australia. E non potrete vederlo che quando lo avrete riacchiappato.

— E' dunque fuggito? - domandò Tom incredulo.

— Sì, signore, è fuggito. „La gabbia è vuota, l'uccello è scappato." - aggiunse quell'uomo sorridendo della sua spiritosaggine - e con lui le speranze di tante brave persone...

— E Culpepper che aspetta stasera un telegramma! - pensò Tom tra sè.

XXVI.
Il fantasma.

Nei mesi che scorsero fra la morte di Percy Osmond e l'arrivo del generale Saint-George in Inghilterra, il Parco Newton era rimasto disabitato, e guardato solamente da Pearce, il vecchio maggiordomo della casa. Egli aveva seco la signorina Piper, sua nipote e cameriera della casa e il vecchio Finch che era stato cameriere di Lionello Dering. Una donna o due erano poi impiegate per i lavori più grossolani.

Il generale entrando nel Parco Newton ritenne questo vecchio personale, aggiungendovi però altri domestici.

Una certa sera d'inverno, al principiare del nuovo anno, Finch e la signorina Piper erano seduti in salotto, e si scaldavano i piedi davanti a un buon fuoco. Tra loro due era una tavola, sulla quale era posata una bottiglia di madera, due bicchieri, tre o quattro piatti di frutta diverse. I padroni erano fuori a pranzo, e non tornavano che tardi, Pearce era a Duxley per mettere in pari i conti dei fornitori; perciò Finch e la gentile sua compagna erano, per il momento, padroni di casa.

Continua.

indirizzò qualche insulto al controllore della Tramway, Barrei, che se ne stava pacifico in un altro tavolo; ma questi, visto il R... un po' alticcio, non volle badarci. Poco dopo, gli amici del R... incominciarono a cantare. Il padrone del locale li pregò allora di cessare e dessi ristettero, ma poi ricominciarono da capo.

Un' altra compagnia di giovanotti, che sedeva ad un altro tavolo, e che sino allora era restata tranquilla, visto che quegli altri non volevano tacere, si misero a cantare essi pure, dichiarando che avrebbero cessato quando gli altri smettessero. Il birraio si trovò così tra due fuochi, pregò, ripregò, cercò di persuaderli; poi visto che non c'era altro mezzo, invitò tutti ad uscire dal locale.

Allora tutto d'un tratto si vide volare un bicchiere, il quale andò in pezzi senza toccare alcuno. Ma un militare della *Landwehr* che si trovava nel secondo tavolo sfoderò la baionetta, menando colpi a destra e sinistra sinchè uno colpì il R... al viso. Gli amici allora, visto che grondava sangue si allontanarono, tanto più che arrivavano le guardie, le quali accompagnarono il ferito prima in farmacia Foraboschi, poi all'ospitale.

Anche il militare, al quale nel trambusto era sparito il berretto, si allontanò. Arresti, a quanto sappiamo, non ne vennero fatti.

Memento. Nel cortile d' una casa in via Sousea evvi una fontana d' acqua, la cui *potabilità* è messa in dubbio da buona parte degl' inquilini per essere la fontanella in vicinanza d' una stalla e d' una cloaca. E' facile pertanto che vi possa essere infiltrazione di sostanze organiche, le quali, se anche in eccesso difficilmente si scoprono al gusto e, avvelenando l'acqua, sono fonte di morbi deleteri: un' analisi non starebbe male.

Gli anni pesano. Quando si è arrivati alla settantina, si dovrebbe sapere che le gambe non fanno più il loro ufficio come nella *verde etade.*

Carlo Laurich, un ricoverato all'Istituto, trascurò un po' il passo e così giunto in piazza della Borsa, ieri alle $6^1/_2$, inciampò e cadde sul marciapiedi. Due bravi giovanotti corsero a rialzarlo, poi vedendo che dal naso gli colava del sangue, per completare il pietoso ufficio, sostenendolo per le braccia l' accompagnarono nella farmacia Rusconi. Là il farmacista gli lavò la piccola escoriazione al naso e lo consigliò a tenere una pezza inzuppata d' acqua gelata, sulla contusione riportata allo zigomo destro. Dopo di che il vecchietto se ne andò.

Una caduta pericolosa. Dopo parecchie libazioni fatte durante il corso della giornata, Andrea Moscheni, detto *gobbo Moschin*, orefice, triestino, d' anni 25, s' era ritirato ieri, nel pomeriggio, nella casa N. 25 in via Donota.

Quivi fece alcune partite alle bocce in compagnia degli amici; poi, stanco morto dal caldo, grondante sudore dalla fronte si mise a sedere su d' un muretto alto un metro e confinante con un orto sottoposto e da quella posizione stette un po' a veder giuocare gli amici. — Se ne stava lì osservando pacificamente e chiamando ad alta voce i punti delle palle, quando, sia il divertimento... problematico, sia il caldo, sia la posizione poco comoda, fatto sta che fu assalito da una sonnolenza terribile e fu così grave che l' equilibrio gli mancò e il povero diavolo cadde col capo all' ingiù nell' orto sottostante. Nel cadere guastò dei rami d' albero; ma il peggio si è che questi guastarono lui. E lo guastarono o piuttosto lo rovinarono in modo tale che egli non solo riportò varie contusioni al dorso, ma ebbe la disgrazia di perdere interamente l' orecchio destro, il quale si staccò dalla radice.

Fu trasportato subito nella propria abitazione in via Brainek, al N. 13; di là poi fu portato fino al portone della casa N. 2 in via Donota, dove intanto era giunta la lettigà. Da qui lo trasportarono allo ospedale; il Dr. Lucas gli prodigò le prime cure.

Fuggi? sei reo. Stanotte, tre individui che stavano in via S. Marco, fuggirono alla vista delle guardie. Si fanno idagini per sapere se hanno commesso qualche marachella. I mariuoli che abitano in quelle vicinanze, non sogliono stare molto tempo senza far nulla.

Colpi di sole. Il caldo, che si fa sentire per benino, ha esercitato la sua malefica influenza sul cervello d' Antonia St., d'anni 49, casalina, da Capodistria. Essendosi riscaldata un po' troppo, commise degli eccessi. Redarguita dalle guardie, rispose ad esse con delle ingiurie. Era lo stesso che dire: mettetemi all'ombra. E fu appagata.

Per lo stesso motivo si arrestò il facchino Pietro B., d'anni 54, da Chiapovaro, distretto di Gorizia.

La gran pattuglia. La perlustrazione praticata ieri sera dagli organi della polizia, in diverse osterie di Città vecchia, diede un passabile risultato. Furono messi in contravvenzione cinque individui ritentori d'arme da taglio ed arrestato il vagabondo Giovanni S., d' anni 33, da Trieste.

Strada facendo. Un bell' umore questa notte, alle $11\ ^3/_4$, si mise a percorrere la piazza cosidetta *delle pignatte* con un fuoco di *bengala*. Le guardie gl' intimarono di spegnerlo, ma la ribelle fiamma non volle lasciarsi domare e così le due guardie dovettero rimanere per tre minuti illuminate a giorno.

⁂ Quasi alla stessa ora, un signore, passando sul marciapiedi in piazza della Borsa, venne inaffiato come un tulipano. Il getto idraulico si dipartiva dalla casa segnata col N. 2. Le guardie presero nota.

⁂ Forse dalla consolazione che gli hanno regalato un cappello nuovo, questa notte, l' orologio di piazza Grande, a tutte le ore suonava mezzanotte.

⁂ Verso mezzanotte in piazza Rosario le guardie dovettero intervenire per calmare una donna che minacciava il padre di suo figlio perchè non gli dava denari per mantenere la sua creatura.

⁂ Oggi alle $7\ ^3/_4$ la guardia di p. s. N. 124, arrestò in piazza delle Legna, un beone, che voleva fare lo spavaldo.

Ogni giorno una. Un signore mandò il suo servo a portare una lettera ad una signora del *demimonde* e gli dice:

— La risposta me la porterai in casa di mio suocero, mi ricordati bene che dovrai parlarmi come se si trattasse d'un uomo.

Verso sera il domestico ritorna e dice al padrone:

— Quel signore ha detto che si troverà questa sera al convegno indicato.

— Benissimo; e che cosa stava facendo quando tu sei arrivato?

— Quel signore stava puntandosi il velo sul capo per uscire.

Lotteria in Francia. PARIGI 19. Il ministero decise che non autorizzerà altre lotterie oltre quelle in corso, le quali motivarono gravi lagnanze.

Miseria. PARIGI 19. Certo Raout si gettò volontariamente nella Senna con due figlie, rispettivamente di 11 e di 13 anni; tutti si annegarono. La causa di questo atto disperato fu l' estrema miseria in cui si trovavano.

La vendetta di un cassiere. PARIGI 19. Il cassiere del grande magazzino St. Martin, essendo stato licenziato dal padrone, chiese di questi e gli tirò contro tre colpi di revolver, quindi tirò gli altri tre colpi su sè stesso. Ambedue sono feriti mortalmente.

Grave incendio. FILADELFIA 17. E' bruciata la tipografia, dove si stampano i giornali della città. L' incendio si propagò agli uffici della Società dell' illuminazione elettrica, per cui una parte della città rimase immersa nelle tenebre.

Il lotto negli ultimi cinque anni nel regno d'Italia, diede un provento lordo di 360 milioni dai quali detratte le vincite fatte per una somma di 220 milioni, resta l' utile di 140 milioni. Detratte le spese di riscossione resta un totale netto di 27 milioni all'anno.

Bassezze al giuoco. Il signor Bernard de Gontaut Biron, terzo segretario dell'ambasciata di Francia a Pietroburgo, figlio dell' ex-ambasciatore a Berlino, è stato messo in disponibilità. Il motivo di questa misura di rigore sarebbe questo: il giovine diplomatico avrebbe invocato l' eccezione di giuoco per sottrarsi al rimborso di una somma di 40,000 franchi da lui presa a prestito da un biscazziere del circolo di Pau.

Astuzia di un conduttore del tramvia. In una città della Germania meridionale un bellimbusto salito in un tramvia si mise a sedere di fronte ad una vezzosa biondina. Allorchè il tramvia si fermò, il giovane, assorto nella contemplazione della ragazza diè un trabalzo per cui urtò con un braccio in un vetro e lo ruppe.

Proffittando per altro, della confusione di quel momento, scese sollecito dal carrozzone e si dileguò senza pagare al conduttore il prezzo del cristallo spezzato, ossia cinque marchi.

Nel giorno successivo il giovane lesse nella quarta pagina del giornale locale il seguente annunzio:

„L' interessante giovane che in causa della disgrazia successagli in una carozza del tramvia fu impedito di fare la conoscenza della sua dirimpettaia, è invitato a trovarsi domani alle ore 4 pom. nel giardino publico, portando, come segno di riconoscimento, una rosa nella mano destra".

Pieno di dolci speranze il giovane merlo fu puntualissimo al convegno; ma, in luogo della bella biondina, vi trovò il conduttore del tramvia cui dovette sborsare i cinque marchi per il vetro rotto, a sonnso di essere tradotto in polizia.

Il matrimonio di una zingara. Esso ebbe luogo recentemente a Kaschau, in Ungheria. La sposa Rosa Hadi, una bella ragazza quindicenne, diede la sua mano al musicante Luigi Hanyko e gli sposi furono accompagnati alla chiesa da dodici carrozze piene di zingari.

Dopo il pranzo solenne i convitati si ritirarono lasciando soli i due novelli sposi. Allora Luigi Hanyko, baciata la mano alla sua giovine metà, le disse che si recava un momento dalla madre di lei.

La giovane donna lo attese, lo attese; ma sempre indarno: egli non ricomparve più, ed essa non piange ora soltanto la luna di miele tramontata anche prima di sorgere; ma altresì i suoi orecchini e anelli d'oro e 25 fiorini, che costituivano tutta la sua sostanza, e che sono scomparsi insieme a Luigi Hanyko.

La polizia sta indagando dove possa trovarsi l'infedele e ladro marito.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

LA MACCHIA NERA

195

Poi, credendomi morto, mentre ero solamente svenuto, esso mi ha gettato nella Senna, dall' alto del ponte Napoleone.

— E voi accusate?...

— Tutti!... E mi vendicherò presto di tutti quanti, ve lo ripeto... E se vi ho pregato di venire a vedermi, è solo per avere il piacere di dirvelo sulla faccia... di prevenirvi che niente, ormai, li può più salvare!

Primborgne non poteva nascondere la commozione ed il terrore che gli ispiravano quelle minacce.

Non si dava neppure pensiero di contenersi.

— Badate, signore! — disse vivamente. — Io comprendo la vostra collera, e il vostro desiderio di vendetta; ma, ve lo ripeto, voi volete colpire due innocenti... prendete di mira, col vostro giusto risentimento, coloro che sono vittime, come voi, degli stessi nemici.

— Eh! via — disse Chambesy, sorridendo ironicamente. — Non cercate di commuovermi... non ci riuscirete!... D' altronde è troppo tardi!... la miccia è accesa, bisogna che la mina scoppi!

— Ascoltatemi, — seguitò Primborgne, al colmo dell' agitazione. — Se è Antonio Cossade che vi ha colpito, voi sapete bene ch'egli è l' agente della contessa.

— Io non ignoro nulla... ma, sentendosi tutti minacciati, essi si sono uniti tutti contro di me!

— E qui voi siete in errore... perchè Daniele di Cuori e la signora di Richemond non hanno nemici peggiori, nè più crudeli ed accaniti, che la signora di Ternio ed il suo amante, Paolo di Richemond.

Allora, giudicando che non correva più alcun rischio, anzi poteva guadagnarci a dir tutto a Chambesy, per provargli l' innocenza di Daniele e di Fernanda, a suo riguardo, e per salvarli, se era possibile, dalla sua vendetta, l' agente raccontò la intiera verità:

Come Paolo di Richemond avesse saputo degli amori della moglie col giudice d' istruzione;

Com' egli avesse trafugato il loro figlio, facendosene un ostaggio;

Come, in questa condizione, Daniele di Cuori s' era trovato costretto a sospendere il procedimento per l' affare di Pierrefitte, per salvare i colpevoli che lo minacciavano nel figlio, e per proteggere Fernanda dalla vendetta del marito.

Giulio Chambesy l' aveva ascoltato con l' orecchio teso, sul principio con un' aria incredula e feroce.

— Dunque — diceva Primborgne, per conchiudere — è la contessa di Ternio soltanto ed il suo amante che hanno potuto combinare insieme la vostra morte, e prendendo di mira Daniele di Cuori e la viscontessa di Richemond, voi rendereste servizio ai vostri propri assassini.

— E' proprio vero tutto ciò che mi avete raccontato? — domandò alla fine Giulio Chambesy, un po' scosso.

— Ve lo giuro sul mio onore, e se dubitate delle mie parole, posso anche fornirvene le prove.

L' accento di Primborgne era così evidentemente sincero, che Chambesy ne restò convinto.

— Vi credo — gli disse — Ma che si può fare?

— Bisogna distruggere ciò che avete fatto.

— E' impossibile... Io avevo giurato la morte della contessa di Ternio e di suo genero...

— La loro morte? — disse l' agente — Ma io ve li abbandono!

(*Continua*).